

SETTE CONTINENTI

Reno, via da Las Vegas



Meno di 750 chilometri le separano. Sei ore di macchina, 50 minuti di aereo. In mezzo il Nevada con i suoi deserti e la famosa Death Valley. Una è Las Vegas, capitale del divertimento e del gioco d'azzardo, città dei baccini dalle architetture pacchiane e dei matrimoni veloci. Contornata solo dal deserto è talmente appariscente da essere uno dei luoghi più illuminati al mondo e quello più visibile dagli astronauti nello spazio. Vicina al confine con la California, si trova quasi alla stessa latitudine di Los Angeles.

L'altra è Reno, città dei casinò e delle slot machine ma in tono minore, con edifici che puntano allo sfarzo della sorella maggiore ma non ci riescono (o non vogliono proprio) e meta per chi vuole sbarazzarsi del coniuge con un divorzio lampo.

Accanto le colline aride e desertiche ma anche verdi praterie con allevamenti di mucche e cavalli. A soli 30 km inizia lo Yosemite Park e a una quarantina di minuti in macchina si incontrano le splendide sponde del lago Tahoe e Topaz. Anch'essa vicina al confine con la California, si trova in linea d'aria all'altezza di San Francisco. Sono Las Vegas e l'altra Las Vegas. Quasi 600.000 abitanti la prima e poco meno della metà la seconda. Due facce della stessa medaglia, quella del divertimento sfrenato, del vizio e del sogno americano dei soldi facili.

LA RIVALE IN RECUPERO

Las Vegas è famosa in tutto il mondo, Reno è meno conosciuta ma offre un pacchetto turistico molto più vario grazie al quale sta recuperando terreno. «The

Biggest Little City in the World», ovvero «La più grande città piccola del mondo» è la scritta che campeggia nel centro della città, capoluogo della contea di Washoe. Gli abitanti si vantano con l'eterna scintillante rivale che il primo casinò al mondo sia nato proprio qui. Le principali vie del gioco d'azzardo e delle agenzie per coppie scontente si trovano tutte nel centro di Reno, tra East Fourth Street, Wells Avenue, l'area dell'Unr, Kietzke Lane, e South Virginia St. Most.

In Nevada ogni anno arrivano quasi 60 milioni di visitatori e più di 42 milioni alloggiano almeno una notte a Las Vegas. Gli altri 20 però viaggiano per lo stato e generalmente transitano per le strade della sorella minore. Non tutti i turisti sono stranieri, molti vengono dagli altri stati d'America. Secondo le statisti-

Il primo casinò / LA PRIMA CASA DA GIOCO È NATA A VENEZIA NEL 1638. NOTA COME IL RIDOTTO DI SAN MOISÈ, È L'ANTENATA DELL'ODIERNO CASINÒ CHE HA LA SUA SEDE PRINCIPALE A CA' VENDRAMIN CALERGI, UN PRESTIGIOSO PALAZZO SUL CANAL GRANDE CHE FU ANCHE LA RESIDENZA DI RICHARD WAGNER DAL 1882 AL 1883.



©Elena Montobbio

©Elena Montobbio



che (The Statistic Portal) l'economia del turismo contribuisce per il 12,9% al Pil del Nevada mentre le entrate per il gioco d'azzardo valgono più di 10 miliardi di dollari. E anche se Vegas continua a detenere lo scettro della città più attrattiva (anche la fama vuole la sua parte), per chi viaggia nella regione dei laghi spesso una tappa a Reno, per regalarsi un paio di giorni trasgressivi a tentare la fortuna con il dio Denaro, è d'obbligo. A meno che non si venga attratti da altri due eventi – sempre all'insegna della trasgressione, del divertimento e del rischio – che ormai da decenni animano la fine dell'estate di questa piccola cittadina. Da 52 anni, infatti, ogni settembre l'appuntamento è con la Reno Air Race, una gara acrobatica mozzafiato di aerei d'epoca che per cinque giorni volteggiano senza sosta nel cielo. Non manca la possibilità di salire a bordo di un velivolo degli anni della guerra che si destreggia in giri della morte e planate in verticale. Per visitare l'area è necessario prenotare e i biglietti per l'edizione 2017 sono in vendita sul sito airrace.org (il costo per una giornata è di 110 dollari).

CITTÀ TEMPORANEA

Più recente invece il festival «The Burning Man» che si tiene dal 1991 nel deserto di Reno. Per otto giorni, tra fine agosto e i primi di settembre, 70.000 persone (che pagano dai 380 ai 1.000 dollari a testa) si ritrovano per dar vita a una città che vive solo una settimana all'anno e dove il baratto è l'unica forma di scambio possibile. Bisogna arrivare equipaggiati di tende e ogni bene di sopravvivenza, i cellulari sono banditi, le macchine fotografiche vanno registrate all'ingresso e le parole d'ordine sono «arte, comunità, libera espressione personale e autosufficienza». Tutti i cittadini di «Black Rock City» vivono in un non luogo che esiste solo una volta all'anno e ha regole proprie (o meglio quasi non ne ha). La settimana si conclude con un'enorme falò della statua di legno che campeggia al centro del festival e che segna la distruzione della metropoli temporanea. È uno degli eventi più controversi al mondo ma è talmente unico che perfino Obama ne ha parlato alla cena dei corrispondenti alla Casa Bianca.

Un viaggio di Elena Montobbio

SETTE CONSIGLI

1. Lago Tahoe

A quasi 2.000 metri di altitudine sulle montagne della Sierra Nevada, il lago Tahoe rientra nella classifica dei trenta posti più belli al mondo dove fare il bagno. Ha acque limpide che richiamano i colori dei Caraibi. Peccato per le temperature non abbiano nulla a che vedere con i Tropici.

2. Lago Topaz

A 120 km da Reno questo bacino artificiale al confine tra Nevada e California è un punto di ritrovo per tutti gli amanti della pesca. Ogni anno infatti le sue acque vengono ripopolate di trote che possono essere prese all'amo tra gennaio e settembre.

3. Valle della morte

Il Death Valley National Park è una zona desertica (le temperature raggiungono i 50 °C) famosa per essere il punto più basso di tutti gli Stati Uniti. A pensarci oggi sembra incredibile, ma secondo i geologi qui una volta c'era il mare.

4. Una notte da re

O forse da imperatore. A Las Vegas si trova il quarto hotel più caro del mondo (il primo è a Ginevra). Alla Hugh Hefner Sky Villa esiste una suite di tre camere con un enorme letto girevole, ogni sfarzo immaginabile e un panorama da favola. Rendono più piacevole il soggiorno anche una SPA, una piscina e un tavolo da poker. Peccato per i 30.000 euro a notte.

5. Jackpot sensazionali

Chissà come se la sta passando l'ingegnere che in una sola notte a Las Vegas ha sbancato il casinò dell'Excalibur Hotel per la bellezza di 39.713.982 dollari. A oggi questa rimane la vincita più alta mai realizzata.

6. Oggi sposi

Una notte di follia e una corsa in una delle tante cappelle che in Nevada celebrano matrimoni lampo. E poi? Se anche il giorno dopo siete convinti del passo fatto dovrete notificare il matrimonio presso la rappresentanza svizzera degli Usa. Solo così sarà veramente valido.

7. La fine del sogno

Sono solo sei settimane quelle che servono per dire ufficialmente addio al proprio coniuge a Reno. La rete pullula di agenzie che si offrono per gestire le pratiche per un costo che oscilla generalmente dai 300 ai 600 dollari.